II EDIZIONE

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 3, arretrati soldi 5. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.80. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 31. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna oGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⁴/₁₀. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti: Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Ult. quarto - Leva il sole ore 7.1, tramonta ore 5.26. — Trieste, Martedì 19 Febraio 1895 — Oggi: S. Corrado. - Domani: S. Eleuterio. — N. 4790

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La morte dell' arciduca Alberto. VIENNA 18 (N). La notizia della morte dell'arciduca Alberto fu conosciuta qui già nelle prime ore del pomeriggio e si diffuse in tutti i circoli prima ancora che uscissero le edizioni speciali dei giornali. La notizia, benchè preveduta, produsse profonda impressione. I giornali recano tutti lunghi articoli necrologici in cui sono raccontati i fatti più salienti della vita del defunto.

Sulle ultime ore dell'arciduca si racconta quanto segue: Stamane il malato potè prendere due uova. Al conte Chotek, che gli stava vicino, disse: Il peggio dovrebb'essere ormai passato. Conversò pure per qualche minuto con i membri della famiglia che attorniavano il suo letto. Verso le 10 ant. incominciò l'agonia. Poco prima di spirare l'arciduca riconobbe i due suoi nipoti più giovani, ai quali susurrò alcune parole; domandò quindi un bicchier d'acqua. Il trapasso avvenne alla 1.15 pom. Le disposizioni per i funerali saranno prese dall'imperatore, che arriverà qui domani sera. Senza dubio, il gran numero di deputazioni, che hanno partecipato di voler assistere ai funerali, renderà necessaria la proroga di questi a parecchi giorni.

VIENNA 18 (N). L'arciduca Alberto ha lasciato l'intero suo patrimonio privato a sua figlia Maria Teresa, duchessa di Würtemberg. Dirimpetto al monumento di Radetzky sarà eretto un monumento all'arciduca Alberto.

BUDAPEST 18 (B). I giornali publicano edizioni straordinarie, listate a lutto, in cui si esprime il dolore del popolo ungherese per la morte dell'arciduca, si esaltano le doti del defunto e si accentua la gravità della perdita fatta dalla dinastia e dall'esercito.

BUDAPEST 18 (B). Il barone Banffy, presidente dei ministri, ha diretto al re un caldo telegramma di condoglianza, nel quale sono esaltati i meriti dell'arciduca rispetto al trono, alla monarchia e all'esercito.

MENTONE 18 (B). L'imperatore Francesco Giuseppe è partito alle 3.15 pom. per Ventimiglia.

VIENNA 18 (B). L'imperatore arriverà qui domani notte alle 11.

ARCO 18 (B). La stazione climatica è parata a lutto. La salma dell'arciduca potrà giungere a Vienna difficilmente prima di otto giorni.

BERLINO 18 (N). I giornali publicano tutti dei cenni necrologici sull'arciduca Alberto, ispirati a viva simpatia per il defunto. La stampa berlinese mette specialmente in evidenza il fatto che l'arciduca tenne sempre fermo all'alleanza con la Germania. La *Vossische Zeitung* scrive: L'alleanza austro-germanica ha perduto nell'arciduca Alberto un amico, ch'era tanto più prezioso in quanto che egli la caldeggiava, non per sentimento ma per calcolo spassionato. Il *Berliner Tageblatt* scrive che il defunto era fautore sincero dell'alleanza benchè non ne fosse entusiasta. Ai funerali dell'arciduca prenderanno parte le deputazioni di 4 reggimenti dell'esercito tedesco, e precisamente di due prussiani, di un sassone e di un bavarese. L'imperatore Guglielmo si farà rappresentare da un principe della casa reale, che sarà probabilmente il principe Leopoldo.

VIENNA 18 (N). L'arciduca Alberto ha istituito due maggioraschi, l'uno per l'arciduca Federico e l'altro per l'arciduca Carlo Stefano. L'arciduca Eugenio eredita alcuni possedimenti del defunto, che non fanno parte del fedecommesso. La sostanza dell'arciduca Alberto si stima ammontare a 200 milioni di fiorini. Ai funerali, che avranno luogo appena da qui a 10 giorni, si crede interverranno l'imperatore Guglielmo, il re di Sassonia, il principe Eugenio di Baviera e il re del Würtemberg. Due reggimenti russi manderanno deputazioni. Finora non si sa da chi sarà rappresentata ai funerali la Corte d'Italia. L'imperatore Guglielmo espresse per telefono, alle 5½ pom., le proprie condoglianze all'arciduca Carlo Lodovico.

ROMA 18 (B). Crispi fece pervenire le condoglianze del governo all'ambasciatore austro-ungarico, barone de Bruck. Il ministro della guerra, generale Mocenni, spiccò un telgramma di condoglianza al ministro della guerra austriaco. Fu sospeso il concerto che doveva aver luogo al Quirinale. Domani non avrà luogo l'annunciato ricevimento ufficiale all'ambasciata germanica.

Tutti i giornali recano lunghi articoli necrologici, nei quali rilevano le eminenti doti dell'estinto di cui deplorano la perdita.

Il movimento elettorale in Italia. ROMA 18 (N). Secondo l'*Agenzia italiana*, stando al movimento elettorale che si accentua nelle provincie, ogni candidato d'opposizione avrà un contro-candidato ministeriale. Per esempio a Bari candiderà Indelli, la cui riuscita può dirsi assicurata anche contro Imbriani.

MILANO 18 (N). L'on. Rudinì verrà fra due o tre giorni a Milano per prendere accordi coi moderati d'opposizione, circa il lavoro preparatorio per le elezioni.

Una quadruplice con la Russia? LONDRA 18 (N). Il corrispondente viennese del *Daily Chronicle* comunica al suo giornale che nelle ultime settimane ebbero luogo animate trattative fra il governo italiano e il cancelliere dell'impero germanico allo scopo di ottenere che la Russia aderisca alla triplice. Nel caso che la Russia consentisse a tale progetto, la posizione dell'Italia nella quadruplice rimarrebbe inalterata.

La riapertura del Parlamento austriaco. VIENNA 18 (N). Domani, come è noto, si riaprirà la Camera dei deputati. La prima seduta sarà però levata in segno di lutto per la morte dell'arciduca Alberto. L'opposizione è intenzionata di interpellare il governo, già in una delle prime sedute, sulla riforma elettorale. Il governo presenterà un nuovo progetto di legge per il miglioramento degli stipendi degli impiegati delle categorie inferiori. Da domani in poi la direzione della Sinistra riunita sarà assunta dal conte Kuenburg, in luogo del dottor Russ. Si dice che i giovani czechi presenteranno la proposta di mettere in istato d'accusa il ministro dell'interno, marchese Bacquehem, per una recente disposizione riflettente le camere mediche. La proposta però non avrebbe ottenuto finora, neanche fra i giovani czechi il necessario numero di firme.

Il papa accusato. PARIGI 18 (N). Il *Journal* publica una lettera di Jean de Bonneson, in cui si racconta che il papa tentò d'indurre, tempo fa, il realista barone de Montaignac a fingere di riconoscere la republica. Il papa avrebbe soggiunto ch'egli stesso s'era conciliato apparentemente con la republica, per dar modo ai conservatori di riconquistare le loro posizioni, per ristabilire quindi la monarchia.

Il matrimonio del principe di Napoli. ROMA 18 (N). L'*Agenzia italiana* reca che l'ammiraglio Accinni si recherà fra breve a Londra per proseguire, d'accordo col generale Ferrero, le ulteriori trattative per il matrimonio della principessa Maud col principe di Napoli. Si nota però che tanto al Ministero, quanto nei circoli di Corte si continua a smentire tale matrimonio.

Consiglio dei ministri italiani. — ROMA 18 (N). Il Consiglio dei ministri si è trattenuto oggi in seduta più di un'ora, occupandosi quasi esclusivamente dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Il ricevimento del conte Tornielli. PARIGI 18 (B). Il nuovo ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, ha presentato oggi al presidente Faure le sue credenziali. Il presidente e l'ambasciatore si scambiarono assicurazioni amichevoli.

L'intervento delle grandi potenze nella pace fra China e Giappone. LONDRA 18 (N). In questi circoli politici si ritiene per certo che alla conclusione della pace fra la China ed il Giappone seguirà un congresso internazionale. Le grandi potenze, per considerazioni d'equilibrio, vorrebbero impedire al Giappone di annettersi la Corea e in generale qualsiasi territorio conquistato, ad eccezione forse dell'isola di Formosa.

Il suicidio dell'ammiraglio Tang. YOKOHAMA 18 (B). Un dispaccio del maresciallo Oyama conferma che l'ammiraglio Tang e due altri ufficiali chinesi si suicidarono la sera del 12 corr., dopo aver firmato la capitolazione di Wei-Hai-Wei.

La vertenza Morello-Barzilai. — Duello. ROMA 18 (N). Ieri l'avv. Morello si decise a mandare Giuseppe Turco e Napoleone Corazzini a sfidare Barzilai. Questi nominò suoi padrini il giornalista Del Medico e l'ingegnere Garibaldi Burba, celebre schermitore romano, vincitore di premi in parecchi tornei internazionali. Lo scontro è avvenuto oggi nel pomeriggio, in una fornace fuori porta Cavalleggeri; arma la sciabola, senza esclusione di colpi. Al primo assalto l'avv. Morello riportò una ferita alla guancia destra, che la terminologia medica qualifica per labio-zigomatica-facciale, guaribile in una decina di giorni. La ferita pose termine al duello. Gli avversari si separarono senza riconciliarsi. Domani saranno publicati i verbali delle trattative e dello scontro.

Il processo per sottrazione di documenti — Il ritorno di Giolitti. ROMA 18 (N). Oggi fu tenuta un'adunanza della sezione d'accusa, sotto la presidenza del cons. Manazza, per discutere sul processo per sottrazione di documenti. Ieri i difensori presentarono parecchie istanze, chiedendo che siano interrogati Giolitti, Rosano e Spirito e che si assodino alcune circostanze, relative alla sottrazione di documenti negli uffici della Banca. Giolitti dovrebbe essere interrogato sulle fonti dalle quali ebbe i documenti, nonchè sull'episodio delle 60 mila lire dategli dal comm. Cantoni, la cui ricevuta Giolitti mostrò poco dopo, mentre avrebbe dovuto trovarsi agli atti. Rosano dovrebbe spiegare la sua lettera agli elettori di Acerra, nella quale dice ch'egli ebbe copie di documenti e non originali. Spirito infine dovrebbe sapere quali furono le persone che fornirono i documenti a Giolitti, avendo dichiarato di saperlo quando Felzani lo richiese del suo patrocinio, che egli rifiutò per ragioni politiche. Il procuratore generale raccolse tutte le istanze, quindi l'adunanza della sezione fu rinviata a lunedì venturo.

L'on. Giolitti sarà a Roma il giorno 23; egli ha scelto a suo difensore l'on. Galimberti.

Una vittoria francese. PARIGI 18 (N). Desta grande sensazione la notizia che Galory abbia vinto il re indigeno Dieda. Se questa notizia si avverasse, il dominio francese su Timbuctù sarebbe assicurato.

La campagna elettorale in Grecia. ATENE 18 (N). Delyannis ha aperto la campagna elettorale ed ha publicato il suo programma. La posizione del suo partito è favorevole.

Un ammutinamento di cadetti in Francia. PARIGI 18 (B). Nella scuola militare di La Flèche è scoppiato un ammutinamento.

Il re di Spagna è ristabilito. MADRID 18 (B). Il re è completamente ristabilito della sua indisposizione.

Un'opera inedita di Bizet. PARIGI 18 (N). Nella casa di Auber, fu scoperto, fra alcune carte di nessun valore, il manoscritto di un'opera comica di Bizet intitolata *Don Procopius*. L'opera, ch'è inedita, consta di 2 atti e comprende 236 pagine di 24 linee ciascuna. Nessuno aveva la più lontana idea dell'esistenza di quest'opera, che non fu mai menzionata nè da Bizet nè da Auber.

L'Associazione socialistica italiana di Vienna. VIENNA 18 (N). Con l'intervento di 500 operai di nazionalità italiana si compì ieri la costituzione della Società democratico-socialistica italiana. Alla riunione erano presenti numerosi rappresentanti delle associazioni socialistiche viennesi. Dopo che il socio Pitacco ebbe svolto un breve quadro dell'attività che la società si propone, si procedette all'elezione delle cariche sociali. A presidente risultò eletto, ad unanimità di voti, il tipografo triestino Antonio Gerin. L'elezione fu salutata da fragorosi applausi. A direttori furono eletti i soci Romani, Pitacco e Bazzani. Gli applausi si rinnovarono quando agli eletti furono presentate alcune rose rosse ricamate. Gerin ringraziò, dicendo fra altro che il socialismo è l'astro che sul firmamento della libertà brilla di più fulgida luce. Pervennero lettere di adesione e dispacci di saluto dai deputati Pernerstorfer, Kronawetter e da società operaie italiane del Trentino, di Trieste, di Fiume e di Zurigo.

Un agente ucciso da un anarchico. PARIGI 18 (N). Un anarchico ha accoltellato ieri un agente di polizia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Per la morte dell' arciduca Alberto. Il sig. Podestà e i due vicepresidenti del Consiglio hanno inviato per dispaccio a S. M. l'Imperatore le condoglianze della città di Trieste per la morte di S. A. l'arciduca Alberto.

⁂ In seguito alla morte dell'arciduca Alberto furono sospesi il veglione della Croce rossa, che doveva aver luogo domani e il ballo che il presidente della Camera di commercio barone Reinelt, aveva indetto per giovedì 21 corr.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Dai fratelli Rosenzweig, per onorare la memoria del compianto amico Salvatore Barzilai, f. 20.

Raccolti sabato sera «all'Abbondanza», all'Acquedotto, f. 2.20; per una baruffa tra macellai, f. 2; gli amiconi del monte Manons, f. 1.10; raccolti da parecchi avventori dell'osteria di Agosti Giovanni in via del Pozzo bianco, f. 1; multe di more, soldi 80; da L. raccolta in campagna D. per aver detto una parola straniera, 1 corona; da una compagnia che era stata al ballo dei riscuotitori, raccolti alla cena «Al Moncenisio», soldi 90; da due Giacomi ed un Emilio, soldi 30; B. B. incassati da Salvatore, centesimi 40.

Il freddo. Anche ieri il freddo fu nella nostra città acuto e tagliente e la colonna termometrica non riuscì mai, per tutta la giornata, a risalire al disopra dello zero. Alle sette di mattina il termometro segnava —6.5; alle due segnava —1 ed a mezzanotte —3.

Sono temperature eccezionali per noi, non tanto per l'intensità del freddo, quanto per la sua persistenza.

Consoliamoci pensando che molti stanno assai peggio di noi. Basta aprire un giornale purchessia per trovarvi notizie di freddo, di nevi, di ghiacci, di assiderati.

Si tratta di un inverno eccezionale, benchè venuto in ritardo; infatti, l'Asia settentrionale ed occidentale, l'Europa tutta, l'Africa superiore e l'America del nord sono tutte coperte di neve ed irrigidite dal intenso freddo.

Spigolando dai giornali, raccogliamo le seguenti notizie:

Sulla linea Fabriano-Fossato-Foligno la neve ha coperto i binari per un metro e trenta centimetri d'altezza. Tre treni provenienti da Ancona sono rimasti bloccati. Nessuna disgrazia.

Ad Anversa l'*Escaut* è chiuso dai ghiacci. La situazione è gravissima anche pel commercio belga. Molti bastimenti sono bloccati ad Austeruvell.

L'altra mattina il piroscafo che fa il servizio fra Anversa e la punta della Fiandra, volle partire a qualunque costo, ma rimase bloccato. Molti passeggeri erano a bordo. Per sgombrare la via al piroscafo ci vollero sforzi enormi.

Nessun legno può entrare nel porto. Una furiosa tempesta sconvolse il mare e sono molti i sinistri.

A Parigi la rigidità della temperatura ha fatto salire di molto la cifra della mortalità. La settimana scorsa il numero dei decessi ascese a 1414, mentre la mortalità media nelle settimane precedenti del mese in corso era di 1094.

Anche a Londra, causa il freddo intenso la mortalità aumenta sempre più. Su 2100 sezioni cadaveriche operate in questi ultimi 4 giorni, i medici ascrissero ad 80 la causa al freddo.

Presso Maasholm (Kiel) due pescatori intenti a gettare le reti, morirono assiderati.

Nella Georgia meridionale ierl'altro la neve cadde tanto abbondante come mai si ebbe l'uguale. A Montana perirono migliaia di pecore.

L'inverno più straordinario che precedette l'attuale, fu senza dubio quello del 1890-91, qualificato in allora per terribile, per immemorato, ecc.

L'Asia, l'Europa e l'America settentrionale furono per parecchio tempo sepolte sotto un altissimo strato di neve, che raggiunse in parecchie regioni l'altezza di tre metri e più. I giornali d'allora sono pieni di disastrose notizie, di scene strazianti per fame, per malattie e per le susseguenti inondazioni.

I fatti del Ginnasio di Spalato. Un corrispondente del *Dalmata* di Zara manda da Sebenico le seguenti notizie, relative ai noti fatti avvenuti in quel ginnasio croato.

Come si ricorderà, fin dai primi giorni dell'istruttoria furono arrestati il bidello del ginnasio, un bandaio di nome Justenberg e un servo del seminario.

Il bidello, Giuseppe Braida, che non era stato arrestato subito, fu catturato martedì sera, dopochè — dicesi — era stato licenziato dal servizio, per diretta opera del referente scolastico locale Vrcovich. Il Braida ha 45 anni di servizio, dei quali 32 quale bidello di questo ginnasio. A torto si asserisce esser egli suddito italiano. Nato in Italia, combattè negli eserciti austriaci le campagne d'Italia e poi restò sempre in Austria, ottenendo un pubblico servizio. E' conosciuto per uomo buono, debole e di limitatissima iniziativa. Vide passare intere generazioni, sempre compiacente e gentile colla gioventù, sommesso ai superiori. E' certo un uomo che ne sa di belle, e la sua reclusione può esser fruttifera

Il bandaio Justenberg è uno zotico, analfabeta. E' uno degli zimbelli del paese. Venne arrestato perchè, pare, una guardia di polizia, di sentinella al teatro Comunale, lo avrebbe visto quella notte, a tarda ora, fuori di casa.

Il servo del seminario è pure un individuo straordinariamente semplice. Destò dei sospetti per aver voluto introdursi nel ginnasio con insistenza ed esagerata curiosità, dopo avuta notizia dei fatti.

⁂ La *taglia*, fra il denaro offerto dal Comune e quello promesso dal personale insegnante e dagli scolari, ascende a fiorini 1200, che dovrebbero essere esborsati a chi scoprirà i colpevoli.

Una tale misura non viene approvata da tutti. E' certo che così gli organi dell'autorità, come i privati, hanno tutto l'interesse di segnalare ai competenti fattori quelle eventuali notizie che posson condurre allo scoprimento della verità. Ciò è assicurato dalla unanime indignazione del paese e dall'unanime desiderio che - ed al più presto - la luce sia fatta. Ora, una taglia così vistosa, vien osservato da altri, mentre non aumenta certo lo zelo degli organi chiamati alla istruttoria, in paese di odî e di miserie come il nostro, potrebbe esser stimolo ad intrighi, od almeno ad equivoci, che posson turbare il regolare corso della giustizia.

La promessa *mancia* non vien dunque ritenuta dai più il miglior mezzo di semplificare l'investigazione.

⁂ Una particolarità: alcune carte geografiche, che portavan le scritte in lingua slava, restarono illese. Furono invece mutilate o distrutte tutte quelle che avevano le indicazioni in lingua tedesca.

Le norme disciplinari a stampa, tuttora affisse in lingua italiana vennero stracciate.

Gli autori, con ogni probabilità, si introdussero nell'istituto durante la sera, prima che il portone dell'istituto venisse chiuso, poi, dopo agito con tutto il comodo loro, uscirono, aprendo la porta, conoscendo in anticipazione la maniera imperfetta colla quale rinchiudevasi d'ordinario.

La sala delle conferenze, l'archivio e le sale di lezione restavano sempre aperte!

Nel pianterreno dell'istituto, gli allievi tenevano ad uso di *citaonica* un vasto locale, che restava aperto e frequentato fino a notte.

⁂ Come ce ne avvertì un nostro telegramma, sabato furono arrestati i due ex studenti ginnasiali Pappafava e Zarich. Finora, nulla è trapelato dei motivi, che possono avere determinato il loro arresto.

Per il Corso degli ultimi giorni di carnevale. La Direzione di polizia ha publicato il solito avviso sull'ordine da seguirsi durante il corso delle carrozze negli ultimi giorni di carnevale. Le disposizioni sono quelle degli altri anni. L'avviso dell'autorità di p. s. chiude coll'accenno al divieto, a scanso delle penalità di legge, di gettare oggetti che possano recare lesioni ed offese alle persone o compromettere la sicurezza publica.

Caccia alla volpe. La caccia alla volpe organizzata domenica dal Circolo Triestino di cacciatori, sulle costiere di Contovello e S.ta Croce, malgrado l'intenso freddo riescì benissimo, sia per il numero dei partecipanti, sia per l'esito. Furono dai battitori scovate 6 volpi, delle quali 5 vennero uccise. I fortunati furono i signori Leopoldo Candellari, Giulio di A. Levi, Paximadi, Loser e Krall.

Alle 4 pom. i soci, in numero di 50, si riunirono nella trattoria del Klampferer a San Bortolo, ove ebbe luogo il pranzo. Molti brindisi e molta allegria. Furono raccolti f. 16.50 per la nostra Lega Nazionale, che ormai non viene dimenticata in alcuna occasione. Ci fu ancora la sorpresa di una canzonetta, su parole del *fiero Norberto*, musicata dal sig. Giuseppe Levi. La prossima battuta verrà fatta sulle costiere di S. Giovanni e Monte spaccato e la giornata scelta è il 3 marzo.

Il ballo della «Lega» a Sebenico. Abbiamo per telegramma da Sebenico in data di ieri: Il ballo mascherato a profitto della *Lega Nazionale* ha avuto esito splendido. Il teatro era affollatissimo; molte maschere eleganti, grande animazione. L'incasso è stato vistoso. La festa può dirsi una imponente, eloquentissima e patriotica manifestazione della cittadinanza di Sebenico.

Il ballo del Circolo Artistico. La festa di ballo, quest'anno, fatta senza un carattere storico-artistico determinato, e quindi senza uno speciale addobbo atto a rappresentare un'epoca od un costume nazionale — come negli anni decorsi, è riuscita tuttavia uno splendore, per il grande concorso di belle signore e di signorine leggiadrissime, per la trasformazione della sala, fatta con semplicità e con buon gusto, per la animazione franca e cordiale che vi regnò costantemente dal principio alla fine. Appena salito lo scalone, che dalla via S. Francesco conduce alla sala, un velario azzurrino, disseminato di stelle, dall'alto del soffitto si dirama ai lati della sala stessa formando dei padiglioni, tutti adorni di piante esotiche e di fiori: latanie, *juke, fönix*, cube, tulipani bianchi, formano il contorno di un giardino vaghissimo, in mezzo al quale sorge, sorretta da un grande piedestallo, modellato da Conti su disegno di Berlam, una enorme aiuola di fiori, dalle tinte vive e svariate: una iridescente armonia di colori, di effetto indovinatissimo, a cui un sole di luce elettrica aggiunge splendore. La galleria, nella quale l'orchestra Molini ha preso posto e svolge un lieto e saltellante programma di musica da ballo, è trasformata in un pergolato campestre, la cui balaustra è ricoperta di tappeti e di arazzi elegantissimi. Al di sotto del pergolato, nel mezzo, tre chioschi, e ai lati, due deliziosi padiglioni, *ombreggiati* da palme.

Dinanzi ai chioschi, una statuina - artistica fattura di Giovanni Marin, un giovane studente all'Accademia di Belle Arti di Milano, che ha già dato bei saggi del suo talento - raffigura un pastore che suona la tibia - e completa l'assieme pittoresco di quel quadro di verde e di fiori: una serra olezzante nella quale si muove, turbina, si agita un mondo di fate Alcine, dalle figure flessuose ed eleganti, dagli occhi vivi come carboni accesi, dalle mosse aggraziate, dai nivei candori trapelanti mercè la sapiente leggiadria dei moderati *décolletages*. Le danze sono brillantissime. Alla prima quadriglia si contano 80 copie. La passeggiata all'intorno della sala, in cui sfilano, a braccetto, le coppie elegantissime, porta seco lo scoppiettio di conversazioni spiritose, animate, vivaci. Approfittiamo di questa sfilata per notare nel *carnet* alcuni nomi:

La signora Caldara-Marchini in seta nera, la signorina Marchini in cilestro, la sig.ra Masera, in seta *crême*; la signorina Litscher in seta rosa elegantissima, la signora Mullich in celeste con guarniture in oro; la signorina Emma Cavalieri in bianco con guarnizioni di garza; la signorina Tedeschi in bianco e *cigno*; la signora Spadoni in nero.

In rosa, elegantissima la signorina de Mordax; pure in rosa con guarnizione di garza la signorina Doliner; in giallo *guipure* la sig.na Tonini; in giallo, vestito di buon gusto la sig.na Steinbach; la sig.a Pia Levi in rosa, con guarnizione di cigno bianco; la signora Pozzi, in bianco, con guarniture di pelliccia, in bianco e cilestre la signorina Mauro, la sig.na Nigris e la sig.na Peperle in rosa; le sig.ne Gembricich, una in bianco con guarniture in velo e l'altra in rosa. Due fanciulle bionde, le signorine Dudovich, in rosa con guarniture in violette, irreprensibilmente eleganti; la sig.a Carbucicchio in rosa. Due gentili figlie della patria di Petöfi; la signorina Engert in bianco e garza e la signora Spitzer in celeste. La signora Depaoli, in velluto nero, *irreprochable*. La signora Cabalzar in seta oro vecchio, la sig.na Cabalzar in garza cilestre molto elegante; la signorina Carbonaro elegante assai in bianco con guarniture di cigno; la signora Piazza-Polacco, una bella figura di bruna, in velluto turchino con corpetto di garza rosa; la signora Hermannstorfer in *gros*-nero; la signorina Schmitz, elegante, in celeste con guarniture di velluto turchino; le signorine Salto in rosa; la sig.na Gallico in celeste; la signorina Coen in garza rosa; la signora Scomparini in lilla con lungo strascico; la signorina Ghersel in bianco con lunghi nastri gialli che pendono dalla vita; la sig.a Daveglia, splendida, in velluto verde, la signora Girardelli in nero e rosa, di ottimo gusto; le signorine Petcani in verde nilo e bianco, la signora Bertolesio in nero con guarniture in fiori, brillanti sul capo; la signora Pinkas in bianco con guarnizioni di velluto rosso-cupo.

Al riposo la sala principale e le salette attigue vengono trasformate in un attimo in *restaurant*, ove un ottimo servizio viene fornito dal trattore signor Zuppelli. I tavoli sono tutti occupati e vi ferve un'animazione vivissima e scoppiettante.

Dopo il riposo le danze continuano fino al mattino.

Alla festa assistevano le rappresentanze di tutte le società liberali.

Oggi la sala è aperta ai soci i quali potranno accompagnarvi anche signore non appartenenti alla loro famiglia.

⁂ I lavori di orticultura vennero forniti dal sig. Maron; i fiori artificiali escono dal negozio Rieger; i drappeggiamenti e i tappeti sono forniti dai signori Abeatici e Leban. Eugenio Scomparini, con quell'estro vivo e fresco d'artista che lo distingue, ideò e diresse l'intero lavoro d'addobbo.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore dei coniugi Valencich, che domenica celebrarono le nozze d'oro: da un anonimo f. 1.50; raccolti da alcune sponghe in casa del grego feral, f. 5.

A favore della povera Carla Murat da N. N. f. 2.

Elargizioni varie. Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero, a pro del fondo sociale, dal sig. Francesco Bergauer, direttore della Banca anglo-austriaca, per onorare la memoria della signora Maria Wallach, f. 10.

Alla Società di soccorso per fanciulli «Albertinum» pervennero dai signori comm. Enrico Neumann e consorte, per onorare la memoria del cav. Bernardo Mendl di Braila f. 20; da una benefattrice anonima, f. 25

All'Associazione della Croce rossa, in occasione della veglia mascherata, pervennero: dalla signora Myrto Scaramangà f. 50, dai signori cav. I. Cingria e consorte f. 12, dal dott. Antonio Bellan, medico di stato maggiore a Przmysl, f. 5, dalla sig.a Mirna Renner I vice-presidentessa del Comitato delle signore, f. 30.

Alla presidenza del collegio medico del civico spedale pervennero, per soccorrere convalescenti poveri ch'escono dallo stabilimento, in onoranza della memoria del signor Giovanni Zenari, dai signori Beniamino Goldschmiedt e consorte f. 10, dai sig.i Leopoldo Goldschmiedt e consorte f. 15.

Consorzio dei sarti. Domenica, nel pomeriggio, i lavoranti sarti tennero un'adunanza, nella quale procedettero all'elezione di sei deputati, i quali avranno il cómpito di studiare tutte le migliorie in vantaggio dei componenti il consorzio; sei deputati per adunanze consorziali e cinquanta deputati per la cassa consorziale degli ammalati. Su proposta del segretario Luigi Panek fu deliberato d'incaricare la Direzione di fare le opportune pratiche presso i fattori competenti affinchè il riposo domenicale venga dichiarato obligatorio per i lavoranti sarti. Una proposta risguardante le ore di lavoro non potè essere oggetto di deliberazione, stante lo scarso numero dei presenti.

Consorzio dei macellai. Il congresso generale di questo Consorzio avrà luogo posdomani, giovedì, alle 7 pom., nella palestra della Civica Scuola in via Nuova, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura ed approvazione del bilancio annuale. - 2. Nomina di tre direttori. - 3. Eventuali comunicazioni.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Vindobona*, in viaggio da Trieste per Kobe, lasciò ai 16 corr. il porto di Shangai; il piroscafo *Maria Valeria* è giunto ierlaltro a Singapore, proveniente da Kobe e diretto a Trieste. - Ai 15 corr. arrivò a Marsiglia, proveniente da Saint-Louis, il piroscafo *Quarnero* della Società Eredi C. cav. Gerolimich e C. di Lussinpiccolo.

Ancora le gesta degli scassinatori. La locale Direzione di polizia ha publicato un elenco degli oggetti preziosi portati l'anno scorso a Trieste da Matteo Stalio, e che senza alcun dubio sono di provenienza furtiva. Parte di questi oggetti preziosi fu già sequestrata dall'autorità, parte si trova ancora in pegno presso questo Monte di pietà. Nella sua publicazione, l'autorità di publica sicurezza invita ognuno a darle tutte quelle indicazioni che possono condurre a far iscoprire le persone alle quali appartenevano gli oggetti rubati. L'elenco comprende i seguenti oggetti:

Un fermaglio d'oro in forma di due bastoni sovrapposti (bastone da araldo e da maresciallo) con quattro perle, contenuto in un astuccio di *atlas* azzurro.

Un braccialetto, formato di cordoni intrecciati, che al disopra si uniscono in foggia di un nodo quasi triangolare. Il nodo giace sopra una base ornamentale a foglie, e porta in ciascuno dei tre angoli una perla, un rubino e uno zaffiro; ciascuna pietra è contornata da piccole perle. Gli ornamenti, in foggia di foglie di cui è guernito il braccialetto sono cosparsi di perle. L'astuccio è ricoperto di *atlas* rosso e foderato in velluto dello stesso colore.

Un fermaglio d'argento, lavoro piuttosto antico ma molto fine, in forma di cuore, con un grosso brillante e molti diamanti, al quale è aggiunto un piccolo amuleto con un brillante. Questi due oggetti sono congiunti mediante un anello fra di loro e con un trifoglio tempestato di diamanti. Detto fermaglio può anche portarsi al collo recando dalla parte posteriore oltre al solito spillo, anche un anello.

Un paio d'orecchini d'oro, muniti ciascuno di una perla, legati con semplicità.

Un orologio *remontoir* d'oro da signora, a doppia cassa, portante il numero di fabrica 30,939.

Furto in casa di un morto. Alla breve notizia publicata ieri con questo titolo, sul furto di valori e denaro perpetrato nella casa del defunto signor Widmer, aggiungiamo ora i seguenti particolari:

Il Widmer era vedovo da qualche anno e con lui in casa viveva una vecchia cuoca, che era al suo servizio da 32 anni, a nome Maria Leban, d'anni 56, da Tolmino. La Leban mostrandosi affezionata verso il Widmer, aveva acquistato tutta la sua fiducia; difatti nel testamento da lui fatto nell'anno 1893, presso il notaio dott. Quarantotto, dopo aver legato a favore, della Chiesa di S. Antonio nuovo f. 20, dell'Istituto dei Poveri f. 20 e f. 100 per cadauno ad una sorella e a due nipoti, lasciava alla Maria Leban, f. 2000 e tutti i mobili del proprio quartiere; nominando poi a erede universale il sig. Simeone Pietro Ferro, abitante in Corso al N. 1, che si trovava al suo servizio in qualità di direttore del lavoratorio da oltre 50 anni.

Dopo eseguito l'inventario delle esistenze nel quartiere del defunto, da parte del cancellista di polizia Pasquali, questi comunicò al sig. Ferro, quale erede universale, il risultato. Il sig. Ferro rimase meravigliato di non trovare nell'inventario delle somme rilevanti che egli, quale direttore del lavoratorio, sapeva che il suo principale aveva in quei giorni incassato e neppure figuravano parecchi biglietti di lotteria, di cui sapeva essere stato in possesso il Widmer, il quale ad ogni estrazione verificava i numeri per vedere se vi fosse qualche

---

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 11

VIII.

Passeremo rapidamente, su ciò che seguì.

Alla prima notizia dell'arresto del suo protetto, Chateauroux era corso a Parigi, dove gli toccò subire le crudeli ironie e le perfide insinuazioni del suo socio.

Il poveretto era rimasto esterrefatto... non poteva capire come un uomo che aveva salvato dalla miseria e dalla morte con tutta la famiglia, un uomo del quale ancora sentiva alle orecchie, le proteste di riconoscenza e di devozione, lo ricompensasse così di quanto aveva fatto... Sentiva pel colpevole uno sdegno misto a sprezzo, aumentato ancor più, dai continui rimproveri che gli rivolgeva Cervier.

— Davvero, sceglicte bene i vostri protetti — gli diceva — alla prossima assemblea proporrò di votarvi un atto di ringraziamento!

— Che, ci ho colpa io?... Fui ingannato, come gli altri, chi poteva supporre una simile birbanteria sotto quel manto di onestà!

— Vi aveva prevenuto.

— Io non professo l'umanità, come la professate voi!

— Tutti canaglie. Se l'ho detto cento volte! Cani arrabbiati tutti, che tentano di mordere la mano che porge loro il pane... Li conosco io, e non mi lascio infinocchiare... Se il giorno che colui si è presentato da noi, lo avreste lasciato andare come io voleva, non si avrebbero ora tutti i rompicapi che ci procurerà quest'affare.

— Che rompicapi?... Rimborserò io i cinquantamila franchi, se occorre. Nessuno perderà un centesimo e così spero di non udire rimbrotti. Farò la figura di pantalone che paga... pazienza!

— Nessuno però impedirà che si veda sul banco degli accusati, il cassiere della casa Chateauroux, Cervier e Com.

— Intendete lasciar fare il processo?

— E come volete impedirlo?... Tutti resteranno sorpresi della nostra poca sorveglianza, della nostra imbecillità... per dire la vera parola. Ci sarà gran fermento, perchè l'affare presenta un lato misterioso, che desterà la curiosità del publico.

Chateauroux guardò fisso il socio.

— Che lato misterioso? chiese.

— Io, ad esempio, non posso levarmi dal capo l'idea, ch'egli non sia il vero colpevole. Penso che ad ogni modo, deve esser stato spinto da qualcheduno a delinquere.

— E da chi?...

— Non sta a me il dirlo...

Chateauroux divenne livido

— Ah! perdio parlate! — urlò. — Voglio che vi spieghiate!

— Non ho alcuna prova, soltanto un dubio...

— Su chi?...

— Avete veduto vostro figlio?

— Certamente.

— Che aria aveva?

— Non l'ho osservato...

— Ebbene, osservatelo, interrogatelo...

Il povero padre era divenuto ancora più pallido, se possibile. Tremava tutto e stentava ad esprimersi.

— Come?... Voi osate... sospettare di mio figlio?...

— Non dico niente di positivo... una mia idea...

— E Anselmo si lascierebbe arrestare e condannare invece sua... Ed egli, mio figlio, permetterebbe una simile infamia?...

— Eh!... La gioventù...

— Se ciò fosse, sapete che cosa farei?

— Non posso saperlo.

— Prenderei una rivoltella e forzerei mio figlio a bruciarsi le cervella, ai miei piedi. Mio figlio falsario!... Mio figlio ladro!... Non sapete ciò che voi dite!

Questa scena aveva luogo in casa di Chateauroux. Chiamò un servo ed ordinò gli mandasse Massimiliano.

— Volete dirgli?... — chiese Cervier.

— Tutto!

— Davanti a me?

— Davanti a voi... Voglio che si giustifichi o che confessi e se confessa, so ciò che mi resta a fare!

— Ricordatevi ch'io non l'ho accusato, io ho soltanto espresso un mio dubio.

— E già troppo che un sospetto abbia sfiorato il vostro spirito.

Comparve Massimiliano.

Vide suo padre, vide Cervier e capì di che cosa si trattava.

(Continua)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti

vincita; più mancavano quasi tutti gli oggetti preziosi posseduti dal defunto, fra cui l'orologio che egli aveva in tasca al momento della morte.

Il sig. Pasquali comprese subito trattarsi di un furto commesso da persona che si trovava in casa col defunto e quindi ritornato, assieme al sig. Ferro e al figlio di lui, dottor Giovanni, fece una minuziosa perquisizione nel quartiere, però con risultato negativo. Il sig. Pasquali mise però alle strette la cuoca Maria Leban, la quale confessò di avere preso dalle tasche del padrone la chiave della cassa e di aver consegnato parte degli oggetti mancanti ad una sua amica, domestica presso una famiglia abitante al III piano della casa stessa, e un portafoglio contenente del denaro di averlo consegnato ad una signora abitante nel quartiere vicino, dicendole che la pregava di serbarle quel denaro — circa 150 fiorini — perchè erano suoi risparmi e temeva che venissero confusi con quelli del suo padrone. Dopo questa confessione il rappresentante dell'autorità le intimò l'arresto, e recatosi presso la famiglia succitata, ingiunse alla serva Gioseffa Certetich di consegnare la roba da essa ricevuta dalla Maria Leban.

La Certetich consegnò allora f. 160 in banconote, una croce di diamanti, un cordone d'oro, due paia di orecchini d'oro, un paio di orecchini d'oro con perle, una collana d'oro con perle, un paio di orecchini con diamanti, un cucchiaione d'argento, sette cucchiai d'argento, sei coltelli di argento, un orologio d'oro a remontoir, due coperte di lana, sette tovaglioli, undici federe, sei asciugamani, una tovaglia e due coperte bianche.

Alla Leban furono sequestrati un orologio d'oro da signora, una tabacchiera d'argento, due fili di argento, dieci cucchiai di argento, cinque anelli d'oro, un fermaglio d'oro, un bottone d'oro, f. 32.47 in contanti.

Fra gli oggetti furono pure consegnati l'orologio del defunto e l'anello che aveva in dito al momento della morte.

Quindi si recarono presso la signora del quartiere vicino, la quale consegnò subito il portafoglio ch'ella ha ricevuto in custodia.

La Maria Leban e la Gioseffa Certetich vennero tratte in arresto e per via la Maria Leban confessò pure al sig. Pasquali che in un cassetto segreto dell'armadio aveva riposto la somma di f. 3143 in banconote. Nel baule della Leban poi furono rinvenuti: un libretto della cassa di risparmio a suo nome riflettente un deposito di fior. 2000 e diverse cartelle di lotteria per f. 600.

Le cartelle di lotteria che si ritiene fossero possedute dal defunto Widmer non furono ancora rinvenute e di ciò venne data parte ai cambiavalute e alle Banche per il relativo sequestro, nel caso si presentasse qualcuno per effettuarne la vendita.

Va notato che la Maria Leban era una donna che si guadagnava la fiducia di tutti i casigliani per il suo contegno umile. Era donna devotissima, giornalmente andava alla messa ed era ascritta a due confraternite religiose.

Un incidente: appena morto il signor Widmer, la portinaia intese un aprirsi e chiudersi di cassetti e armadi. Presentatasi per portare qualche aiuto ove vi fosse stato bisogno, venne dalla Gioseffa Certitich, che le aprì la porta, rimandata con le parole: «No xe momenti sti qua de vignir!»

Morte improvisa. Caterina Jacopich, d'anni 78, da parecchio tempo serviva in qualità di domestica presso la famiglia del sig. Martino Perak, che ora abita al IV piano della casa N. 10 in via della Caserma. Ella aveva sfidato il tempo e si era conservata una donna forte e lavorava quanto una giovane. Ieri mattina ella accusò una forte indisposizione e rimase a letto. I suoi padroni le prodigarono tutte le cure che ritennero opportune, ma verso sera il male della Jacopich si fece più grave, per cui, verso le 8, venne chiamato il dott. Fonda della Guardia medica. Ma quando il medico giunse, trovò che tutte le cure sarebbero riuscite inutili. La vecchia era entrata in agonia e dopo pochi istanti spirò. Sembra che la morte vada attribuita a marasmo senile. Edotto del fatto l'ispettorato di via della Stazione, si recò sul luogo l'ispettore Tomsich, il quale poi telefonò alla Direzione di polizia, da dove giunse il funzionario d'ispezione cancellista Patz, il quale assunse i debiti rilievi di legge. Sotto il cuscino della Jacopich si trovò un portamonete contenente l'importo di f. 23 e 51 soldi e mezzo, più due talleri, uno di Maria Teresa ed uno del Papa Gregorio del 1831; due *svanziche*, un anello porta fortuna, di ferro, e nella tasca della gonna che stava sul dorso della sedia, si trovarono due salsiccie!!

Il cadavere della Jacopich venne trasportato, mediante il furgone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di S Giusto.

Teatro Comunale. Questa sera alle 8, ha luogo la terza rappresentazione di *Cavalleria rusticana*.

Teatro Filodrammatico. Di fuori la Groenlandia, di dentro la Siberia; nondimeno il publico era intervenuto numeroso a godersi il duplice spettacolo: tre atti di Goldoni e tre di Gallina. Fu ammirata la inalterabile freschezza dei *Quattro rusteghi* e la festosa comicità delle *Barufe in famegia*. Gli attori e specialmente il Benini e la Zanon-Paladini, furono applauditi... con calore, cosa degna di nota in quell'ambiente in cui regnava sovrana la pelliccia. Era proprio il caso di dire, alla triestina, *chi la ga la meti*. Sottolineata con ilarità clamorosa una battuta della *siora Carlotta*, nelle *Barufe in famegia*: «*Ogi xe un sòfego!...*»

Questa sera un'altra comedia di Giacinto Gallina: *La mama no mor mai*, un lavoro che da alcuni anni non viene rappresentato sulle nostre scene.

Quanto prima: *Amia Teresa*, comedia in 3 atti di Tronconi. Domani straordinario spettacolo diurno, destinato ai fanciulli, con regali.

L'ultimo veglione del martedì. Questa sera ha luogo l'ultimo veglione del martedì al Politeama Rossetti, con premi alle due maschere più eleganti. Visto che il Carnevale è agli sgoccioli, riteniamo che a malgrado della temperatura rigida, ci sarà molta animazione.

Una bambina bruciata. La mattina dei 29 decembre a. s., la contadina Antonia Bertoch, di 36 anni, incensurata, da Centora di Capodistria, dovendo allontanarsi da casa per alcune sue faccende, abbandonava sola, nella cucina, la sua figlioletta Antonia, di due anni. La quale, salita sul focolare ove ardeva il fuoco, fu investita dalle fiamme e riportò gravissime ustioni, tali che ne causarono la morte, seguita due giorni dopo. La Bertoch comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale accusata del delitto contro la sicurezza della vita. Pienamente confessa, venne condannata a una settimana di arresto.

Turpe reato. Pietro Gruden, di 44 anni, agricoltore da Santa Croce, già punito, sedeva ieri sul banco degli accusati per rispondere di un turpe misfatto tentato in danno degli agricoltori Francesco Verginella e Giovanni Mora. Il dibattimento venne tenuto a porte chiuse. Il Gruden fu condannato a 4 mesi di carcere.

Epilessia. Giacomo D., d'anni 35, abitante in via Zovenzoni N. 2, addetto ad una cucina economica, ieri mattina, poco dopo le 10, attraversando la Piazza San Giovanni fu colto da assalti epilettici e stramazzò lungo disteso al suolo. Accorsero alcuni passanti ed una guardia di p. s. e sollevato il povero uomo che grondava sangue dal viso, lo accompagnarono alla Guardia medica, dove fu adagiato su d'un letto. Il dott. Plitek constatò che nel cadere il D. avea riportato una ferita alla tempia sinistra, ed una contusione sopra l'occhio sinistro. Prodigategli le cure necessarie, fu trattenuto colà fino a che si ristabilì quasi del tutto. Indi, con vettura, fu accompagnato a casa sua.

Durante il lavoro. Il meccanico Giovanni Kropp, d'anni 34, abitante in via del Monte N. 10, ieri nel pomeriggio, durante il lavoro, riportò alcune ferite alla mano destra.

Il fabro Rocco Lazzari, d'anni 29, abitante in via Scorzeria N. 16, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita di taglio al polso sinistro.

Emilio Sabot, d'anni 20, meccanico, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Cadute. Giuseppe Petke, di 35 anni, ieri cadde per via e riportò frattura del femore destro.

Alberto Corradi, d'anni 32, marittimo, ieri, a bordo del bragozzo *Maria della Salute*, cadde dall'alto di un albero in coperta e riportò parecchie contusioni su tutto il corpo. Entrambi furono accolti all'ospedale.

Il facchino Placido Poser, d'anni 29, abitante in via del Coroneo N. 10, ieri sera, cadendo, riportava distorsione della mano destra.

La bimba d'anni 2½, Giuseppina Osso, abitante in via delle Lodole N. 6, ieri sera, cadendo da una sedia, riportava distorsione del braccio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

Ferita accidentale. Il cocchiere Giovanni Serbo, d'anni 20, abitante in via Molino a Vento N. 3, ieri sera, chiudendo lo sportello della sua vettura, si impigliò fra le intelaiature il dito indice della mano destra, e ne riportò una lacerazione. Ricorse alla Guardia medica, ove gli vennero prodigate le necessarie cure.

Scottature. Il fornaio Giovanni Tausily, d'anni 41, abitante in via S. Francesco N. 15, ieri sera, mentre accudiva alle sue mansioni nel forno ove è addetto, si produsse alcune scottature di primo e secondo grado all'avambraccio destro. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le cure necessarie dal dott. Fonda.

Ieri sera, circa alle 9½, si presentava alla Stazione di soccorso certa Maria Sillich, di anni 42, abitante in via delle Mura N. 4, la quale mostrò al dott. Fonda alcune scottature di primo grado all'avambracio destro; ella raccontò che accidentalmente si era rovesciato addosso del petrolio ardente; ma il medico ritiene invece che doveva essere stato un altro liquido, corrosivo. Avute le debite cure, la Sillich se n'andò.

Arresti per furto. Ieri mattina, per mandato del Tribunale, venne arrestato il falegname Giovanni H., detto *Grosso* da Trieste, pertinente a Repentabor, distretto di Sesana, d'anni 32, perchè imputato del crimine di furto.

Per tentato furto di caffè, ieri, alle 4 pom., al Punto franco, venne arrestato il giornaliero Ernesto S., da Rodi.

Un orologio ed un ladro con un occhio solo. Iersinotte verso un'ora il sig. Francesco Bin stava seduto ad un tavolo del caffè Bizantino, in Piazza della Barriera vecchia, quando vicino a lui venne a sedersi un tizio, facchino all'apparenza, cieco di un occhio. Il Bin si lasciò vincere dal sonno e, chinata la testa, si addormentò. Poco dopo, destatosi, volle guardar l'ora, ma con dolore si accorse che tanto l'oriuolo d'argento quanto la rispettiva catena di metallo erano spariti ed era sparito pure il facchino che prima gli stava seduto dirimpetto, con l'unico suo occhio. Il Bin si recò a denunciare il furto patito all'ispettorato di androna del Moro.

Un porco. Nella notte del 15 corr., venne rubato a danno del colono Giuseppe Vodopivez, abitante in Chiarbola superiore N. 78, un porco del valore di f. 48.

Echi del «Casson». Ieri notte, al ballo popolare, la lavandaia Antonia Pertot venne derubata di un fiorino. Il ladro, che è il falegname Giuseppe V., d'anni 22, da Trieste, venne arrestato.

Ubriaco eccedente. Ieri mattina, alle 3, in via S. Giusto, il fabro Luigi V., di anni 56, da Trieste, ubriaco, commetteva eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Ciò che si può trovare per via. Furono rinvenuti e depositati alla Polizia due braccialetti d'argento ed un oggetto d'oro.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. -6.5, ore 2 pom. -0.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.6— — Oggi: Alta marea 5.33 ant. 8.18 pom. Bassa marea 0.51 ant., 1.8 pom.

Ogni giorno una. In salotto:

La duchessa. — Vede, conte, ogni dolore mi mette un anno di più sulle spalle!

Il conte (ingenuamente): — Come deve aver sofferto, povera signora!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - (Ore 8, Dispari 31) - „Cavalleria Rusticana", preceduta dalla prima parte della „Dannazione di Faust".

TEATRO FILODRAMATICO. - Compagnia comica goldoniana. (Ore 8) „La mama no mor mai" in 2 atti, e la farsa „L'afamà senza soldi".

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 18 Febraio. - La Borsa di Berlino chiude debole: - Credit 251.75, Rubli 219.75, Rend. Italiana 89.75. (La chiusa precedente segnava: 253.25, 219.60, 89.90, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.82, Rendita 93.57, Meridionali 664.—, Mediterranee 504.—. (La chiusa precedente notava: 104.82, 93.67, 666.—, 505.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.15, poi sino 89.45 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.52, Italiana 89.05, Spagnuolo 77.47, Banche ottomane 690³/₁₆, Lotti Turchi 129.50. (La Chiusa precedente notava: 103.47, 89.50, 77.65, 692¹³/₁₆ 130.50).

Dopo borsa: Telegrafano da Roma: Continua ottima tendenza per le Gas di Roma, fattosi 842.

Qui notasi: Metalliche 102.— a 102.30, Azioni Credit 414.— a 415.—, Rendita Italiana per fine mese 88.85 a 88.70, detta pronta tagli piccoli 88.50 a 89.—, Napoleoni 9.81— a 9.83—, Londra 124.— a 124.30, Francia 49.10 a 49.25, Italia 46.80 a 47.—, Germania 60.50 a 60.70.

Listino. Napoleoni 9.82— a 9.83—, Zecchini 5.76 a 5.78, Lire sterline 12.36 a 12.38, Londra 124.— a 124.30 Francia 49.10 a 49.25 Italia 46.85 a 47.— Banconote italiane 46.85 a 47.05, Banconote germaniche 60.55 a 60.70, Rendita austriaca in carta 102.10 a 102.30, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 124.50 a 124.65, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone 99.60 a 99.80, Credit 414.— a 415.—, Italiana 88.⁷/₈ a 89.—, Lotti turchi 73.25 a 73.75. Serbi 41.75 a 42.50, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce Rossa italiana 12.90 a 13.50.

PARIGI 18. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.52, Rendita italiana 5% 89.05, Rendita spagnuola esterna 77.47, Azioni Banca Ottomana 690³/₁₆.

PARIGI 18. Chiusa. Ferrate austriache 822.50, Lombarde 246.—, Rendita turca nuova 26.65, Cambio Londra 252.30, Egiziane 526.87, Rend. austr. in oro 103.80, Rendita ungh. in oro 4% 101.¹¹/₁₆, Länderbank 610.—, Lotti turchi 129.50, Banca di Parigi 780.—, Azioni Meridionali italiane 630.—. fiacca

LONDRA 18. (Cambi Chiusa) Consolidati 104.76, Lombardi 9.¹/₁₆, Argento 27⁷/₁₆, Rend. spagnuola 77.³/₈, Rendita Italiana 88.⁷/₈, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza 1³/₈, Pagam. della Banca —. Debole

LONDRA 18. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.—, Consolidati greci 4% 28.25

FRANCOFORTE 18. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 338.87, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 69.25, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.— ferma

Caffè. HAVRE 18. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 96.—, per Giugno a fr. 93.—.

AMBURGO 18. Chiusa: Santos good av. p. Marzo 78.50, per Maggio 77.50, per Sett. 76.50. calmo.

AMBURGO 18. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 18. Apertura: Rio per consegne future, invariato sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 18. — Mercato hausse. Tendere in Dochets 300, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 7659. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febbraio 2⁶³/₆₄, Febbraio-Marzo 2⁶³/₆₄, Marzo-Aprile 3 — Aprile-Maggio 3 ¹/₆₄, Maggio-Giugno 3²/₆₄, Giugno-Luglio 3 ³/₆₄, Luglio-Agosto 3 ⁴/₆₄, Agosto-Settembre 3⁵/₆₄, Settembre-Ottobre 3 ⁶/₆₄, Ottobre-Nov. 3 ⁸/₆₄, Nov.-Dec. 3¹⁰/₆₄. Merce americana ¹/₃₂ in rialzo.

Cereali. LONDRA 18. Avena Azow loco 11.¹/₄ 12.¹/₄, Orzo Azow loco 13.¹/₄—.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 19.³/₄ a 23.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco nom. 21-22.¹/₂, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 1 offerti.

LONDRA 18. - Importazione: Frumento 74978, Orzo 7122, Avena 26084 quarters. - Frumento senz'affari ¹/₂ sc. più basso in confronto della settimana precedente; farina e mais calmi, stazionari; orzo e avena fermi, prezzi invariati. Arrivi carichi frumento senz'affari. Granaglie viaggianti: frumento calmo, orzo stazionario, mais fermo. Neve

Farina. PARIGI 18. Dodici Marche. Mese corrente 43.10, per Marzo 42.60 fiacca, quattro mesi da Marzo 42.75, 4 mesi da Maggio 43.10, Neve.

Metalli. LONDRA 18. (Diretto) Stagno Strais a sc. 60.¹/₂.

Olio. NAPOLI 18. Gallipoli contanti 78.62, per Marzo. 78.76, per consegne future 78.42. Gioia contanti 75.41, per Marzo 75.54, per consegne future 73.82.

PARIGI 18. Ravizzone. Mese corrente 54.50, per Marzo 53.25, calmo, quattro mesi da marzo 51.—, quattro mesi da maggio 47.50.

LONDRA 18. Ravizzone a sc. 20.¹/₄.

Petrolio. BREMA 18. Loco 5.55, calmo.

ANVERSA 18. Loco 15.37, fermo.

Spirito. PARIGI 18. Mese corrente 32.25, per Marzo 32.50 fiacco, per marzo-aprile 32.50, quattro mesi da maggio 32.50.

BERLINO 18. Loco 32.50, per Maggio 36.10, per Settem. 39.30.

Zucchero. PARIGI 18. Greggio da 88° disp. 24.25/- .— sost.o, Bianco p. mese corr. 26.——, per marzo 26.—— calmo, - quattro mesi da marzo 26.37¹/₂, quattro mesi da Maggio 26.75— Raffinato 98.50 a 99.50.

AMBURGO 18. (Chiusa). Per febraio 9.15, per marzo 9.15, per maggio 9.25, calmo.

LONDRA 18. Java a scell. 11.¹/₄, Rape greggio a scell. 9.³/₄ Calmo.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

PIETRO SPANGHER
MECCANICO

spirò ieri sera, dopo lunghe e penose sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Maria** e la nipote **Margherita**, dànne parte di sì irreparabile perdita a tutti i parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 19 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 12 di via S. Vito.

Trieste, 18 Febbraio 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan Piazza Legna 2.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, a nome pure dei propri congiunti, porge commossa i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone, ed in particolare alla Presidenza della Prima fabbrica di Birra - Graz (già Schreiner e figli), alla Direzione della Società Triestina «Austria» ed al «Triester Männergesang Verein» che, nell'occasione della morte del suo indimenticabile

CAPO

presero una così viva parte al suo immenso dolore.

Trieste, 18 Febraio 1895.

Famiglia Zenari.

SALVATORE BARZILAI

spirò ieri sera alle 7, dopo brevi sofferenze.

La desolata FAMIGLIA partecipa il luttuoso fatto ai congiunti ed agli amici.

Il trasporto della salma avrà luogo Martedì 19 corr., alle ore 3 ½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di Piazza Santa Caterina.

TRIESTE, li 18 Febbraio 1895.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi capace agente in chincaglie, che parli italiano, tedesco, slavo. Fratelli Frennez. 481

Ricercasi da una casa agrumaria giovane corrispondente tedesco e tenitore libri. Offerte sub „B 431" al Piccolo. 431

Ricercasi ragazze sarte di bianco. Indirizzo al Piccolo. 454

Ricercasi servitù raccomandabile per Trieste e l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. [illegible]

Ricercasi garzona stiratrice, con paga. Maurizio 7, III p. 488

Cerco giovane tedesco per studiare tedesco. Offerte Piccolo con relativo compenso. «Serietà» 487

Signorina cerca collocamento qualsiasi negozio oppure in qualche appalto. Offerte al Piccolo sub B. M. 402

Signora per assistere ammalata e accudire affari domestici, ricercasi. Offerte e referenze sub „Signora 100" posta restante. 482

Signora cerca posto come governante, donna chiavi, assistenza ammalati per solo vito alloggio. Offerte al Piccolo sub «A. Z.» 487

Signorina capace venditrice cerca occupazione possibilmente panificio. Indirizzo al Piccolo 493

Calzolai lavoranti ricercansi prontamente. Rivolgersi Barriera vecchia N. 3. 547

Un praticante accettasi per la sezione tecnica d'un lavoratorio dentistico. Indirizzo Piccolo. 516

Fotografia Giovane con 7 anni pratica cerca occupazione Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 477

Cuoca abile, possibilmente friulana, ricercasi. Offerte al Piccolo sub „Cuoca" 483

Viaggiatore pel Trentino, in pronta partenza, ricercasi verso provvigione, piccola dieta, da ditta industriale per articolo di grande consumo ramo commestibili. Offerte con referenze sub „Trentino" al Piccolo. 419

Giovane agente in manifatture, che conosce le lingue italiana, tedesca, slava, d'anni 20, libero dal servizio militare, desidera cambiar posto. Gentili offerte „Attivo" al Piccolo. 482

Esperto viaggiatore, ottime referenze, cerca rappresentanze per Istria e Dalmazia generi commestibili, con piccola contribuzione spese viaggio e provvigione. Indirizzo Piccolo. 816

La sartoria Steiner „Gorizia" fa ricerca di buoni lavoranti per capi fini. Indirizzo al Piccolo. 396

Signora sola dimorante in Atene cerca signora o signorina che conosca francese e piano. Presentarsi via S. Lazzaro 7, piano primo. 214

ISTRUZIONE

Maestra o maestro mandolino ricerca giovane. Offerte «Piccolo» sub «Mandolino.» 498

Tedesco impartisce lezioni cetra. Indirizzo al Piccolo 435

AFFITTANZE

Ricercasi cameretta, costo, ecc. Offerte con prezzo sub R. S. al Piccolo. 523

Affittasi prontamente grande magazzino corte, uso bottaio, deposito vini, olio, nonchè locali sulla strada, con forno ed utensili, via Solitario 2. 548

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 489

Affittasi stanza uso scrittoio, ingresso libero, II piano, S. Nicolò 25. 519

Affittasi stanza vuota, posizione centrica, I piano. Offerte giornale Piccolo sub „100" 526

Affittasi prontamente bellissimo magazzino con quartiere, via Chiozza Amalia 4. 506

Affittasi stanza vuota e ammobiliata, via Caserma N. 14, porta 12. 524

Affittasi primo piano centro, stanza ammobiliata, costo, modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo, 479

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Via Zaccaria 1, porta 20. 449

D'affittare cameretta vuota, ingresso libero. Indirizzo al „Piccolo" 486

Stanza vuota affittasi. Via Nuova 3, I p. 535

Stanza letto completa, noce americana, prezzo mite, via Farneto 40. 504

Stanzetta ammobiliata affittasi fiorini 6 mensili. Coroneo 9, III piano destra. 492

Quartiere ricercasi, camera, camerino, cucina, per 24 febbraio per tre persone. Indirizzo al „Piccolo" 500

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi utensili per uso appalto. Indirizzo al Piccolo. 495

Ricercansi guantiere usate adoperabili, per un caffè. Indirizzo al „Piccolo" 489

Da vendere trattoria centrica oppure si affitterebbe. Indirizzo al Piccolo 499

Da vendere causa partenza osteria vicino Volti di Chiozza, prezzo discretissimo. Indirizzo al „Piccolo" 502

Vendesi una coperta nuova di fabrica in pelle e panno, servibile per carrozza. Prezzo buono. Indirizzo al Piccolo. 501

Vendesi deposito foraggi, utensili, merci, fior. 250. Zanier, caffè Armonia. 494

Vendesi ratealmente osteria bene avviata, motivo malattia. Zanier, caffè Armonia. 494

Osteria italiana d'affittare prontamente via Arcata N. 2. 213

Si vendono canarini di razza, via Barriera vecchia N. 1, piano 4. 480

Pianino buonissimo da vendere. Prezzo f. 230. Indirizzo al Piccolo. 549

Cane Terranova 14 mesi, magnifico esemplare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 539

Pianino di miglior fabrica Berlino vendesi Corso N. 20, I. 534

Sparherdt usato da vendere. Indirizzo al Piccolo. 531

Causa immediata partenza vendesi letto di ferro completo f. 25. Indirizzo al Piccolo, 528

Pianoforte ottimo per studio fiorini 25 vendesi Corso 37 terzo. 513

Pianoforte Mignon, pianino, nuovissimi, vendonsi rate. Via Cavana 4, III. 521

Bicicletta comprerebbesi cassa pronta. Offerte con prezzo Piccolo sub „Pneumatica" 517

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Dimenticato in brougham uno scialle. Pregasi portarlo al «Piccolo» 493

Smarrito sabato sera dal restaurant Moncenisio all'Armonia braccialetto cerchio oro Mancia portandolo Piccolo. 509

Fu smarrita nei dintorni di S. Giacomo una catena d'oro con due „zuffoli". L'onesto trovatore portandola al Piccolo riceverà 15 fiorini di mancia. 533

Giovane che dimenticò cappotto Politeama, ritiri indirizzo al Piccolo 475

Fu smarrita dalla via Ghega al caffè Fabris una pietra di diamante. Mancia di f. 20 all' onesto trovatore portandola al «Piccolo.»

DIVERSI

Cierogaiba stasera Politeama attendeti ore dodici vizino bigonzio domino zeleste jalo mazzo zielami o jazinti alla zintola. 491

Domenica non ho avuto il piacere di vedervi, ritirate lettera fermo posta all'indirizzo della via che giornalmente vi vidi, più numero vostra casa. 505

Emma 20, sarò puntuale ora segnatami; procuri però non venire in numerosa compagnia, desidero poco chiasso. Molti saluti. 510

Gentil parola. Bramoso tua presenza Festa Fiori, scrivi solito indirizzo fermo posta luogo ed ora. Misteriosamente un saluto. 503

Alice supplicovi rispondere mediante Piccolo s'è possibile quanto chiesi lettera. Colui. 514

Luce Quale gioia poter fissare gli occhi nei suoi sì belli e sì giocondi! Quale conforto udire la soave armonia della cara sua voce. 512

Uno! uno! imploravo. Domenica due volte ti passai vicino, la prima levandomi cappello. Prego accordarmi abboccamento, sta nel tuo interesse. Gli anni volano. Tuo immutabile 522

Perdono Dispiacente insistenza malattia, auguroti sollecita guarigione. Tanti affettuosi saluti. 526

Mascheretta 440. Fatti conoscere se parli di G. T. Risposta ferma in posta Gianni. 529

Quando potrò esserti sempre vicino? 517

Sempre e solo voi amo, vivo soltanto del ricordo. Sinceri auguri. 596

Cuore Almeno oggi vorrei poter darti un fiore! Alla festa, dimmi, nella sera perchè alleata ami e non sola affacciarti al palco? 583

E. 100 Accetterei volentieri se dipendesse soltanto da me. Ciclamo. 542

5 C. P. ve... 540

Emilia 30 ritira lettera.

Due giovanotti germanici, in buona posizione, cercano due signorine colte con dote, scopo matrimonio. Gentili lettere sub „Fiducia" ferme in posta. 484

Ricercansi fiorini mille, restituibili fiorini cento al mese. Indirizzo al Piccolo. 527

Per allargare commercio bene avviato ricercasi da 3 a 5000 fiorini. Offerte sub U. V. al Piccolo. 518

Cuccagna al Politeama Per donne che volessero concorrervi, purchè comprovino la loro idoneità, verrà destinato un premio speciale. Iscrizioni ed informazioni presso l'amministrazione al Politeama 503

Stiratrice a lucido assume lavori casa propria via S. Nicolò 25, V. 288

Domino di seta nuovi si vendono e noleggiano via Nuova 21, II piano. 507

Noleggiansi costumi da maschera, via Farneto N. 9, prezzi miti. 525

Noleggiansi domino affatto nuovi, tutta novità Via Caserma 12, II destra. 538

Elegantissimi domino per signore e signori noleggiansi via Scorzeria N. 1, II. 530

Si stralcia negozio cartoleria, via delle Torri, prezzi ridotti. 448

Occasione Eleganti vestiti confezionati per signora f. 10, vestaglie flanella 5, blouses di seta 7, presso la sarta Bemporat, piazza Borsa 3. 411

Arrivate calze nere, tinta garantita, 50 soldi paio. M. Beyer e C. 520

Articiocchi cinque, patate nuove chilo dodici, banane settanta. Negozio Polli. 545

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio. Farneto 10, piano primo. 544

Armonium otto registri, vendesi occasione stralcio. Farneto 10, piano primo. 544

Due poltrone da barbiere vendonsi occasione Farneto 10, piano primo. 544

Mobilie tappezzerie, specialità stanze letto, pranzo, opache, pulite, qualunque disegno. Prezzi convenientissimi. Ruzzier, Farneto 10. 544

Sedie legno pressato, bellissime, adatte per caffè, trattorie, luoghi riunioni. Esposizione Delpin, Torrente 32. 511

Migliaia di sorta e di sistemi in maglie di lana e di cotone, di gilet in lana a maglia con maniche, berretti per la bora, cuffiotti e capuchon in lana, calze, guanti, uose e polsi di lana, mutande di lana e scarpe di feltro di ogni qualità, a prezzi mitissimi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 543

Vendesi applauditissima canzonetta Broghiera, 2.da edizione, canto soldi 50, mandolino soldi 10. Stabilimento Schmidl Piazza Grande. 303

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, spedizione segreta. Wohl, Trieste Sebastiano 4 1662

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Voleta mantenervi sani? Fate uso delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis. 1998

Geloni chiusi ed aperti guariscono infallibilmente coll'antigelonico della farmacia Rovis. 1998

MALATTIE
segrete, sifilitiche e della pelle
Specialista Dr. HORVATH, Via Nuova 16
Dalle 11-1 e 3-5 d. p.; anche Domenica

„AL GIARDINETTO"
OGGI
Concerto Militare
dalle 8 a mezzanotte,
CONVEGNO DELLE MASCHERE.
Ingresso soldi 10. - Maschere ingresso libero

Dott. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
Ambulatorio Elettro-Terapeutico
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2½-3, gratuitamente.
Palazzo del Lloyd
Via Mercato vecchio N. 2. I. p.

SMARRITO
domenica dopopranzo un
Orecchino d'oro con due brillanti.
Mancia fiorini Cinquanta
all'onesto trovatore che lo porterà al Piccolo

FALSITÀ DEL SISTEMA
della Compagnia di Assicurazione sulla vita «LA NUOVA YORK»
(The New-York Life ins. Co.)
provata da SENTENZE E DOCUMENTI UFFICIALI
Opuscoletto in 16° di 48 pagine Prezzo franco a destino: 1 esemplare —.50 cent. Le ordinazioni vanno dirette alla Scolta Triestc.

Massa Concursuale
PER SLOGGIO
Soltanto 5 giorni
si venderanno tutte le
Ombrelle ed Ombrellini
A QUALSIASI PREZZO.
Via S. Antonio N. 5
Vis-à-vis Caffè Stella Polare.

ALL' OLIVO
Piazza S. Giovanni N. 1
CANDELE VERE APOLLO
A PREZZI
da sostenere qualunque concorrenza
FEDERICO CUSIN

Red Star Line
CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO
Vapori Postali Reali Belgi
fra Anversa e Nuova-York
FILADELFIA.

Indirizzarsi per biglietti e informazioni al
RED STAR LINE
VIENNA, IV Weyringergasse 13
oppure JOSEF STRASSER
Ufficio commerciale e corrispondente commerciale delle I.I. ferrovie austriache dello Stato - INNSBRUCK

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.

Accetta versamenti
PER BANCONOTE 2½% con preavviso di 4 giorni
3 „ „ „ „ 8 „
3¼% „ „ „ 30 „
PER NAPOLEONI 2½ con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2¼% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

Sincarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1°/₀₀ di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni e ne curerà l'incasso dei coupon alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che vengono scambiate presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi di **Banco di Napoli,** del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su tutte le **piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. - Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 33 Lombarde Street Londra; provvigione da convenirsi.

Apertura di credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.

AVVISO.

Si previene il P. T. Publico che il giorno **20 corr., dalle 3 alle 5 pom.** in una sala del **Restaurant al Giardinetto** (Acquedotto) verrà fatto un secondo esperimento di lavatura mediante il nuovo apparato denominato

„ONDINA"

La sottoscritta ditta, unica depositaria per Trieste e provincia, invita le signore madri di famiglia e gli interessati in generale all'esperimento, onde persuadersi dell'efficacia dell'apparato stesso.

Carl Greinitz Neffen.

Cacao Olandese BENSDORP
di rinomanza mondiale, dalle più eminenti autorità mediche giudicato purissimo, solubile per eccellenza, sommamente nutritivo e di sapore squisito.

FANNO RUMORE
i nostri nuovissimi
veri orologi svizzeri da tasca imitazione oro

premiati all'Esposizione mondiale di Chicago
SAPONETTE REMONTOIR (cassa a scatto) e 3 calotte di vera imitazione oro, con finissimo lavoro di precisione, esattamente regolate.

Questi orologi, grazie alla loro magnifica esecuzione, con ricche incisioni di valore (confezionati anche completamente lisci) non vengono distinti dagli orologi di vero oro nemmeno dagli esperti in arte e per l'esatta andatura viene rilasciata una garanzia in iscritto per tre anni.

Prezzo fior. 8 al pezzo

Eguali orologi inferiori per fattura e lavoro f. 6. — Orologi da donna con 3 calotte di vera imitazione oro, lavoro finissimo, f. 9.— Catene per orologio di vera imitazione d'oro, adatte per questi orologi, a partito per signori, finissime catene di bel formato, medaglioni per signore, f. 1.50 fino 3.—

Questi nostri orologi, grazie alla loro eminente precisione, sono in uso presso quasi tutti gli impiegati ecc. e vi sono centinaia di lettere di ringraziamento a disposizione. Si possono avere verso invio anticipato dell'importo o verso rivalsa esclusivamente e soltanto a mezzo del

Deposito in commissioni della prima fabrica di orologi svizzeri da tasca, Vienna II Taborstrasse 49

Per merci che non convengono si restituisce il denaro